



Progetto WASTE-LESS in Chianti

Waste less in Chianti, Prevenzione e riduzione dei rifiuti nel Chianti Fiorentino

Compost

Gestione dei rifiuti

Imballaggi

Raccolta differenziata

Raee

Recupero rifiuti

Rifiuti organici

DESCRIZIONE

La **provincia di Firenze**, con una media pro-capite di 669 kg di rifiuti per abitante all'anno (dati 2007) ha fatto registrare fra le più alte produzioni in Europa. Nello stesso periodo la media UE-27 era pari a 546 kg / abitante.

Il progetto **WASTE LESS IN CHIANTI** si è posto l'obiettivo di contribuire all'attuazione delle politiche comunitarie e nazionali di **prevenzione dei rifiuti** attraverso l'implementazione e il monitoraggio di un **programma integrato di azioni di riduzione dei rifiuti e di ottimizzazione dei sistemi di raccolta** unite a campagne di informazione mirate per i cittadini e alla mobilitazione degli attori locali. L'area target è stata quella del Chianti Fiorentino, un territorio di circa 400Km² che comprende i comuni di Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, San Casciano Val di Pesa e Tavarnelle Val di Pesa.



OBIETTIVI

L'obiettivo progettuale di riduzione è stato fissato a 100 kg di rifiuti/abitante/anno (circa il 15% rispetto al 2007) entro il 2020. Gli step previsti verso questo traguardo e, in ultima analisi, per l'abbattimento di CO₂ nel Chianti, sono stati:

- riduzione della quantità di rifiuti avviati a smaltimento finale del 15% in 5 anni;
- riduzione della quantità di rifiuti prodotti di 30 kg/abitante/anno in 2 anni (il 5% di riduzione nel corso dell'attuazione del progetto entro la fine del 2013) e di ulteriori 30 kg/abitante/anno in 5 anni, fino a conseguire, entro il 2020, una riduzione totale di 100 kg/abitante/anno.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati il progetto si è mosso su due fronti. Da una parte creando una nuova "cultura dei rifiuti" promuovendo tra i cittadini comportamenti maggiormente improntati al riciclo e, dall'altro, modificando l'organizzazione del sistema di raccolta in linea con il principio comunitario di *gerarchia dei rifiuti* che pone in cima alla piramide la prevenzione seguita, nell'ordine, dal riutilizzo, riciclaggio e smaltimento.

Gli interventi messi in campo hanno risposto alle aspettative del progetto rivelandosi un valido strumento per favorire la prevenzione e la riduzione dei rifiuti.

FASI DEL PROGETTO

Per incidere in modo significativo sul contenimento della produzione di rifiuti a livello locale è stato necessario intervenire su più piani. Da una parte sui **comportamenti dei cittadini** e sulla **offerta di servizi** e, dall'altro, **sul sistema di raccolta dei rifiuti**. Diverse, quindi, le tipologie di azioni messe in campo:

Azioni di prevenzione e riduzione dei rifiuti:



- Sviluppo del marchio **“Waste-less”** attribuito a soggetti pubblici e privati (negozi, strutture ricettive, bar e ristoranti, uffici, scuole e sagre) che si sono impegnati a realizzare una serie di azioni per ridurre la quantità dei rifiuti prodotti (come borse riutilizzabili, minori imballaggi, acqua in caraffa al posto della bottiglia, ecc.) e a distribuire, presso la propria struttura, gli strumenti e i messaggi di comunicazione messi a punto nell'ambito del progetto, ottenendo uno sconto sulla tariffa proporzionale all'efficacia delle azioni realizzate. A partire dal novembre 2011, il marchio è stato applicato progressivamente a tutte le categorie di operatori previste nell'area pilota;
- **promozione del consumo di acqua di rete** per ridurre l'utilizzo di quella nelle bottiglie di plastica con installazione di 13 fontanelle pubbliche ed erogatori di acqua di rete in tutte le scuole e presso molte delle strutture aderenti al marchio “Waste-less” nonché attraverso la distribuzione di borracce agli alunni delle scuole;
- **promozione del compostaggio domestico** e dell'utilizzo del *compost* attraverso la fornitura ai cittadini di compostiere, il riconoscimento di uno sconto sulla tariffa rifiuti e la realizzazione di incontri periodici e *stand* informativi con distribuzione gratuita di *compost* di qualità;
- **promozione dell'utilizzo di pannolini lavabili** con distribuzione di *kit* gratuiti alle famiglie;
- **mercatini “svuota la soffitta”**, iniziative periodiche di libero scambio dell'usato tra i cittadini residenti nei comuni dell'area pilota allestite nelle piazze dei paesi;
- allestimento di un **centro del riuso** presso il centro comunale di raccolta dei rifiuti di Canciulle, nel Comune di San Casciano Val di Pesa;
- promozione degli acquisti verdi da parte dei comuni;
- iniziative di educazione ambientale nelle scuole.

Azioni di ottimizzazione dei sistemi di raccolta

- progressiva estensione di sistemi di raccolta “porta a porta” per le frazioni riciclabili;
- introduzione di nuovi **sistemi di raccolta a controllo volumetrico** per il rifiuto residuo non differenziabile, dotando i coperchi dei contenitori di una calotta apribile grazie a una chiavetta elettronica personalizzata che sblocca il dispositivo e consente il conferimento del rifiuto che viene in tal modo controllato. Complessivamente la sperimentazione ha interessato circa 19mila abitanti (quasi il 50% della popolazione totale dell'area pilota). Per le componenti differenziate il conferimento è invece rimasto libero;
- revisione dei regolamenti per l'assimilazione dei rifiuti.

Azioni di comunicazione e coinvolgimento degli attori locali

- incontri informativi per attori locali e cittadini, *stand* informativi periodici presso i mercati settimanali, seminari di scambio di buone pratiche, campagne di comunicazione.

RISULTATI RAGGIUNTI

Il confronto tra la situazione osservata al termine del progetto e la situazione attesa, prevista in fase progettuale con obiettivi al 2013, al 2016 e al 2020, ha evidenziato il superamento dei *target* in anticipo rispetto ai tempi stabiliti. Rispetto al 2007, anno di riferimento per la valutazione dei risultati raggiunti, a fine 2013 si è osservata complessivamente una riduzione della produzione di rifiuti municipali del 17% pari a **121 kg/abitante/anno**, molto superiore al traguardo dei 100 chili fissato al 2020. Ponendo come riferimento il 2010, anno di avvio del progetto, la produzione totale dei rifiuti è diminuita del **9%**. In questo contesto si inseriscono anche risultati della sperimentazione dei nuovi sistemi di raccolta dei rifiuti iniziata a Greve in Chianti a maggio 2013, a San Casciano Val di Pesa a giugno 2013 e a Tavarnelle Val di Pesa ad agosto 2013, che evidenziano un consistente incremento della quota di raccolta differenziata in tutti i comuni.

I maggiori risultati riferiti alle singole azioni messe in campo sono stati:

- **adesione al marchio “Waste-Less”** di 28 negozi, 21 strutture ricettive, 20 bar e ristoranti, 21 uffici, 38 scuole, 10 sagre;
- **pubblicazione delle linee guida** per l'attuazione del Piano d'Azione per la prevenzione e riduzione dei rifiuti nel Chianti fiorentino
- pubblicazione dello **Schema finanziario per la tariffazione puntuale in base ai volumi conferiti**
- **Linee guida per la prevenzione e riduzione dei rifiuti negli eventi quali sagre e manifestazioni**
- **aumento del consumo di acqua di rete** con quasi 3,5 milioni di litri l'anno erogata dai fontanelli pubblici nei quattro comuni coinvolti nel progetto corrispondenti ad una stima di **469 t/anno** di rifiuti di plastica e vetro evitati);



- emanazione del **50%** di bandi verdi nei comuni pilota;
- **compostaggio domestico**, praticato dal 16,7% della popolazione a Greve in Chianti, dal 14,4% a San Casciano Val di Pesa, dal 18,5% a Tavarnelle Val di Pesa, dal 7,9% a Barberino Val d'Elsa, con una riduzione dei rifiuti organici stimabile intorno a **600 t/anno**;
- **mercattini del riuso** con 10 edizioni dell'iniziativa **Svuota la soffitta**. Circa 400 cittadini dell'area pilota hanno partecipato agli eventi portando i loro oggetti usati e realizzazione del Centro del Riuso;
- **Pannolini riutilizzabili**, 58 kit di pannolini lavalibili distribuiti alle famiglie nel 2013 che si stima a 136,9 t/anno di rifiuto indifferenziato evitato;
- **iniziative di educazione ambientale** con la partecipazione di 57 scuole e circa 1.300 alunni complessivamente coinvolti;

Per monitorare l'efficacia delle azioni realizzate è stato messo a punto un sistema di **rilevazione e valutazione** dei risultati conseguiti. L'acquisizione e la rielaborazione dei dati è stata effettuata attraverso uno specifico **portale on-line** che da un lato consente agli utenti registrati (partner di progetto e soggetti aderenti al marchio) di caricare i dati di *input* necessari per il calcolo dei parametri di monitoraggio, dall'altro permette al pubblico di visualizzare i risultati.



Il progetto è stato premiato come **Best LIFE Environment**.



Acronimo

WASTE-LESS in Chianti

Protocollo

LIFE09 ENV/IT/000068

Programma di riferimento

LIFE

Beneficiario coordinatore



Provincia di Firenze (Città Metropolitana di Firenze)

Contatti

Lorella Lentucci e Adriana Sgolastra

Contributo EU

504.671,00

Anno Call

2009

Anno di inizio

2010

Anno di chiusura

2013

Sede del Beneficiario

Palazzo Medici Riccardi Via Cavour, 1
50129 Firenze FI
Italia

Regione

Toscana

Descrizione Area

Comuni di Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, San Casciano Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa; Provincia di Firenze; Regione Toscana